

un'interprete legata al passato ma con lo sguardo sempre rivolto al futuro.

Suona un violino di liuteria italiana, un Giovanni Pallaver del 1966, definito da *The Strad* splendido.

LUCA FIORENTINI è nato a Venezia ed ha studiato nella città lagunare con Adriano Vendramelli, diplomandosi al Conservatorio di Milano con Rocco Filippini. Per le sue doti musicali ha avuto importanti riconoscimenti da parte di grandi musicisti quali Claudio Abbado, Riccardo Muti, Mstislav Rostropovich, Natalia Gutman, David Geringas, Paul Tortelier, David Stern, Daniele Gatti, Giuliano Carmignola, Fabio Luisi, Ola Rudner, Franco Rossi e Piero Farulli.

Ha studiato con Paul Tortelier, Anner Bijlsma, Mstislav Rostropovich, David Geringas, Daniel Shaffran, Dario De Rosa, Franco Rossi e Piero Farulli. Ha frequentato numerose Accademie, tra cui la *Stauffer* di Cremona, la Chigiana di Siena e il Mozarteum di Salisburgo. Per cinque anni ha seguito le lezioni alla Musik Hochschule di Vienna nella classe di Wolfgang Herzer, primo violoncello dei Wiener Philharmoniker.

Vincitore di numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali, si è esibito in tutto il mondo sia come solista sia in quartetto e in trio con pianoforte, ottenendo grandissimi successi di critica e di pubblico.

Dal 1988 al 1993 ha fatto parte dell'orchestra dei Wiener Philharmoniker e della Wiener Staatsoper Orchester, con la quale ha collaborato fino al 2013. Nello stesso periodo è stato violoncellista del Quartetto Gustav Mahler formato da prime parti dell'orchestra dei Wiener Philharmoniker. Nel giugno 1998 è stato chiamato da Riccardo Muti a ricoprire il ruolo di primo violoncello nell'opera *Manon Lescaut* al Teatro alla Scala, incisa per la Deutsche Grammophon. Fino a Marzo del 2000 è stato primo violoncello del Teatro alla Scala e della Orchestra Filarmonica della Scala.

È stato anche primo violoncello del Teatro Carlo Felice di Genova, dell'Orchestra del Maggio Musicale di Firenze, del Teatro Regio di Parma, dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, dell'Orchestra Haydn di Bolzano, della Philharmonia Wien Orchester e, sempre a Vienna, della Tonkünstler Orchester e dell'Orchestra Mozart di Claudio Abbado.

Ha suonato nelle Orchestre da camera dei Solisti Veneti e dei Musicisti. Nel 2008 ha fondato il Trio Sostakovich, con grandi musicisti come Slava Moroz violino (figlio di Natalia Gutman) e Dmitri Vinnik pianoforte.

Il compositore Marco Sofianopulo e il compositore Andrea Ferrante gli hanno dedicato diversi brani e Concerti per violoncello ed orchestra.

Ha inciso 5 CD dei Concerti e Sonate di Antonio Vivaldi per Violoncello, Archi e Basso Continuo insieme con l'Orchestra dell'Offerta Musicale e il cembalista Marco Vincenzi per Nalesso Record,

ottenendo ottimi consensi dalla critica per la qualità artistica.

Insieme a Stefania Redaelli ha inciso per la *Brilliant classics* l'integrale dell'opera per violoncello e pianoforte di F. Mendelssohn con lo Stradivari "Stauffer-Cristiani", ottenendo grandissimi riconoscimenti internazionali, e in particolare essendo nominato come cd del mese dalla rivista specializzata americana Music web International e da riviste olandesi specializzate.

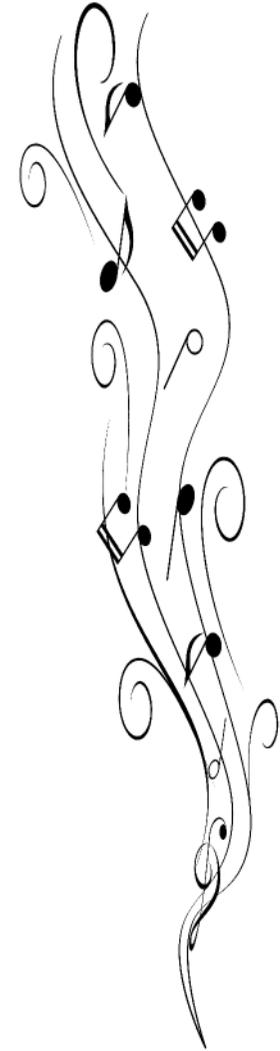
È stato docente di Violoncello alla Scuola di Musica di Fiesole, sia nel 1993 che nel 2007, oltre ad essere il docente della fila di violoncelli della Orchestra Giovanile Italiana.

Ha tenuto Masterclass e corsi di Violoncello in tutto il mondo.

È docente di Violoncello presso il Conservatorio «A. Steffani» di Castelfranco Veneto.

Suona con una meravigliosa copia di violoncello Stradivari francese dei primi del 1800 e con un arco (appartenuto al grande violoncellista Amedeo Baldovino) di E. A. Ouchard.

FRANCESCO FONTOLAN si diploma in fagotto con il massimo dei voti al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia sotto la guida del m° Oscar Trentin nel 1982. Inizia subito un'intensa attività concertistica collaborando con importanti orchestre: Pomeriggi Musicali di Milano, La Fenice di Venezia, I Solisti Veneti con cui partecipa a importanti Festival internazionali, incisioni discografiche e concerti solistici, Orchestra di Padova e del Veneto, I Virtuosi Italiani e Orchestra Filarmonia Veneta dove ricopre il posto di primo fagotto dal 1982. Ha inoltre eseguito, con le più svariate formazioni, il più importante repertorio cameristico. Dopo essere stato docente di Fagotto al Conservatorio di Trento, ha insegnato Musica d'insieme per fiati nei Conservatori di Lecce e Trieste; dal 1990 è titolare per questa materia al Conservatorio «A. Steffani» di Castelfranco Veneto.



UN CONCERTO AL MESE

gennaio - maggio 2016



Venerdì 6 maggio 2016 ore 20.45

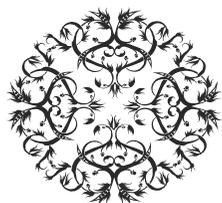
Palazzo Moro

Oderzo

EMY BERNECOLI, *violino*

LUCA FIORENTINI, *violoncello*

FRANCESCO FONTOLAN, *fagotto*



- | | |
|------------------|--|
| A. Vivaldi | Sonata in do min.
per violino, violoncello e b. c.
<i>Allegro</i>
<i>Largo</i>
<i>Presto</i> |
| G. Ph. Telemann | Trio Sonata in fa magg. op. 8
per violino, fagotto e b. c.
<i>Allegro</i>
<i>Soave</i>
<i>Presto</i> |
| W. A. Mozart | Sonata in si bemolle KV 292
per fagotto e violoncello
<i>Allegro</i>
<i>Andante</i>
<i>Rondò (Allegro)</i> |
| | |
| L. van Beethoven | Duetto n. 3 WoO 27
per violino e fagotto
<i>Allegro sostenuto</i>
<i>Aria con variazioni</i> |
| E. Wolf-Ferrari | Introduzione e balletto,
per violino e violoncello op. 35 |
| F. R. Gebauer | Trio op. 33 n. 3
per fagotto, violino e violoncello
<i>Allegro fieramente</i>
<i>Rondò (Allegretto, Tempo di Valse)</i> |

EMY BERNECOLI si è distinta nel panorama musicale per la sua dedizione al patrimonio musicale italiano del secolo scorso.

Il suo debutto discografico è avvenuto con l'etichetta internazionale Naxos nel 2013 e ad oggi la sua produzione discografica vanta già tre cd interamente dedicati ad altrettanti autori italiani del '900: Giorgio Federico Ghedini, Riccardo Pick-Mangiagalli e Ottorino Respighi. Ha inciso l'opera completa per violino e pianoforte dei sopracitati autori ed in particolare quella di Ghedini e di Pick-Mangiagalli in prima mondiale assoluta. I suoi dischi hanno ricevuto l'eccellenza sulle riviste nazionali *Musica* e *Amadeus*, ed internazionali quali *Gramophone*, *The Strad*, *Ritmo*, *American Record Guide*, *BBC Music Magazine* e la nomination all'*International Classical Music Awards* nel 2014 e lo stesso premio per il 2016.

È una grandissima conoscitrice ed estimatrice delle musiche di Respighi, tanto che nel 2014 ha pubblicato e revisionato due suoi inediti per la casa editrice italiana Suvini Zerboni, presenti nei suoi cd (*Giga* e *Allegretto vivace* per violino e pianoforte). A questo ha fatto seguito quest'anno un altro inedito del grande maestro: una *Fuga* per quartetto d'archi edito per la Ut Orpheus di Bologna.

La sua dedizione alla musica italiana ha portato alla luce anche un capolavoro di Fiorenzo Carpi (*Concertino* per violino e pianoforte) che sotto la sua direzione e revisione ha visto la prima edizione a stampa nel 2014 (ESZ edizioni).

È stata ospite di varie trasmissioni radiofoniche e ha trasmesso concerti live per il programma 'La stanza della musica' di RaiRadio3, per la RSI (Radio Svizzera Italiana), Radio Diva, Delta Radio, IMD music and web e Radio Vaticana.

Ha conseguito il Diploma Accademico di Secondo livello in discipline musicali con 110 e lode con Tesi su 'Le Streghe' di Paganini.

Si è specializzata in musica antica con Alfonso Fedi a Firenze, e per diversi anni si è esibita in qualità di solista e di spalla con alcuni ensemble di musica barocca italiani.

Ha studiato con Pavel Vernikov e Mariana Sirbu, diplomandosi nel 2006 all'Accademia di Alto Perfezionamento Musicale 'R. Romanini' di Brescia con Domenico Nordio.

Ha approfondito il repertorio da camera con alcuni membri del Quartetto di Venezia e del Nuovo Quartetto Italiano, con Istvan Parkanyi, primo violino del celebre Orlando Quartet, e con Gunter Pichler, primo violino dell'Alban Berg Quartett.

Nel 2010 si è diplomata in musica da camera con il massimo dei voti presso l'Accademia di Santa Cecilia di Roma con Rocco Filippini e all'Accademia Musicale di Firenze con Alessandro Specchi.

Il suo stile interpretativo unico nasce dalla sua personalità e in essa si completa: capace di sintetizzare in un connubio equilibrato tradizione e freschezza interpretativa, romanticismo e rigore ritmico, cantabilità ed energia tecnica Emy Bernecoli si conferma